



Comunicato Stampa

#MULTICULTURE | LOCATION 16

ARTE E DESIGN: NASCE UN NUOVO CONCEPT DI OSPITALITÀ SULL'ASSE MILANO-SHANGHAI



Art-72Rooms, l'innovativo hotel/residenza artistica inaugurato nel cuore di Shanghai in occasione della Shanghai Contemporary Art Fair, torna a Milano in Bovisa per tutta la durata della **Milano Design Week**, dal 9 al 14 aprile.

Il progetto, che ha visto trasformare l'hotel in una residenza nelle cui stanze hanno vissuto, lavorato ed esposto nella loro quotidianità artisti internazionali di diversi settori, si ispira ad un modello tutto milanese: **"Design Hostel - A letto con il Design"**, l'ostello "pop-up" per designer nato due anni fa all'interno di un makerspace in zona Bovisa durante il Fuorisalone.

Un'ibridazione di luoghi, saperi, tecniche, moduli e funzionalità spaziali per avvicinare l'artista nella sua totalità al fruitore. L'intero progetto, sviluppato sull'asse Milano-Shanghai, ha come curatori *Weicheng Zhong*, che opera in Asia con i suoi tre studi nella progettazione di spazi in grado di fondere estetica occidentale e gusto orientale, e *Davide Crippa*, docente del Politecnico di Milano e ideatore del Design Hostel con lo studio **Ghigos** e il **fablab Ideas Bit Factory**, produttore delle tecnologie interattive che sono state esposte in Cina e che, in parte, rivedremo a Milano.

Il concept di **Art-72Rooms** affonda le radici in due elementi iconici e simbolici della cultura di Shanghai: lo Shikumen e il numero 72. Il quartiere Xintiandi, dove è sorto l'hotel, è noto per l'elevata densità di edifici (diverse migliaia, circa il 60% delle abitazioni in città) in stile Shikumen, ovvero la massima espressione di fusione tra lo stile architettonico occidentale e quello cinese. Il tema della commistione e della convivenza di numerose sfumature è ripreso dal numero 72, che richiama una celebre commedia cinese degli anni '30, ambientata proprio a Xintiandi, dal titolo "The 72 Tenant Families". L'opera metteva in scena con toni scherzosi e a tratti satirici le vite profondamente differenti di famiglie cinesi di diverse estrazioni socio-culturali. Inoltre, nella cultura cinese il numero 72 è utilizzato per indicare la varietà degli elementi in natura e il costante avvicendamento di Yin e Yang. Ispirandosi a questi due elementi, le stanze dell'hotel rinnovato sono diventate uno spazio espositivo variopinto, inclusivo, partecipativo e interattivo. L'originalità del progetto si è estesa poi sulla facciata dell'edificio, dove è stata rivendicata l'identità giocosa e sperimentale in sintonia con i principi dalla "carta da restauro", ma arricchita da suggestive installazioni luminose e da opere d'arte poste sul tetto.

Dal fablab milanese **Ideas Bit Factory** arrivano le tecnologie interattive che hanno caratterizzato l'hotel/residenza nelle prime settimane di vita: "*Sound stair*" una scala sonora che riproduceva i suggestivi suoni delle campane buddiste al passaggio delle persone; "*Futuro Remoto*", un'installazione esterna situata sulla torre ricoperta di specchi che ha fatto da filtro tra il passato e il presente dell'edificio, e che vedeva l'orologio 2.0 della designer Chiara Irico proiettare "*Human Clock*", un'opera di video art che alternava video-racconti su led screen ogni 15 minuti; "*Luce di Buddha*", un'ombra interattiva che si animava con i movimenti dei visitatori e "*Interactive phone*", un telefono già esistente nella struttura che è stato *hackerato* per "chiamare l'artista" componendo il numero della stanza ed ascoltare il racconto dell'opera in italiano o in cinese a seconda del prefisso selezionato. L'ombra interattiva e il telefonato hackerato verranno presentati anche nell'edizione milanese di Art-72Rooms.

In occasione della **Shanghai Contemporary Art Fair**, sono stati inoltre invitati ad abitare ed a presentare le loro opere all'Art-72Rooms diversi artisti e creativi italiani. Tra i designer che hanno esposto a Shanghai e che torneranno al Fuorisalone, **Mirco Facchinelli (Ghigos)** con il progetto "*Longtang Dreaming*": ha realizzato un set di coperte che compongono un diario di viaggio figurativo, immaginato all'interno del quartiere di Shanghai dove Art-72Rooms è nato.

A Milano esporranno designer e artisti cinesi, che verranno selezionati da Zhong e annunciati il prossimo marzo, al fine di evidenziare questo nuovo concept di ospitalità nato sull'asse Milano-Shanghai.

Il 10 Aprile avranno luogo infine due eventi: "*I racconti del lavoro invisibile*" a cura di Antonio Venti e Carlo Antonicelli, un opera-progetto di contaminazione tra diverse discipline artistiche, che intende esplorare in chiave crossmediale le trasformazioni del lavoro contemporaneo a partire dai personaggi della commedia cinese "72 Tenant Families" e "*ME-LA MANGIO*", un'esperienza multisensoriale che vuole indagare il campo delle relazioni coinvolgendo il pubblico presente in un gioco di gesti, sguardi, micro/macro movimenti legati ad un semplice elemento quotidiano: LA MELA, come mezzo per comunicare oltre il linguaggio.



Curatori:

Weicheng Zhong e Davide Crippa

Progetto interni:

Ghigos + Ye Lab

Interaction design:

Ideas Bit Factory

Press Office Art-72Rooms | info@art-72rooms.it

Lorenzo Foti | E. foti.lorenzo@gmail.com | M. +39.3475220486

Greta La Rocca | E. greta@gretalarocca.com | M. +39.3333191963